Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A

DALL'OLIMPICO UNA BOCCATA D'OSSIGENO AL TORNEO

Riaperta la lotta per lo scudetto?

Il vantaggio della Juve è restato immutato però il compito delle inseguitrici rimane difficile - Anche la Sampdoria e la Lazio nella zona minata

Fermando la Juventus nella memorabile partita dell'Olimpico, la Roma ha salvato il campionato e ha riacceso le speranze delle inseguitrici della capolista bianconera: ma riusciranno le inseguitrici ad approfittare della prodezza della Roma? Riusciranno Padova, Napoli, Fiorentina (e magari anche la Roma) a sfruttare il passo falso della Juventus?

L'interrogativo è meno peregrino di quanto sembri: anche a voler prescindere dall'attuale vantaggio della Juventus e dalla nuova conferma della possibilità di battere la squadra torinese, Charles e compagni rimangono tuttora i favoriti nella corsa verso lo scudetto.

E non solo perché la squadra che taglia prima il traguardo invernale possiede secondo le statistiche otto probabilità su dieci di arrivare prima anche sotto lo striscione finale: ancora una volta è soprattutto la discontinuità delle cosiddette inseguitrici a convalidare la ipoteca bianconera sullo scudetto.

Lasciamo per il momento da parte la Fiorentina, la cui persistente sfortuna costituisce un «handicapp» notevolissimo e ai danni della quale congiurano anche le statistiche prima ricordate (mai lo scudetto è stato vinto da una squadra che al giro di boa avesse avuto più di tre punti di distacco dalla campione d'inverno, e la Fiorentina si trova ora a quattro lunghezze dalla Juve).

Prendiamo invece il caso delle squadre del giorno, ovverosia il Padova, il Napoli e la Roma. I ragazzi di Rocco hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per piegare la Fiorentina priva di cinque titolari, confermando ancora una volta i limiti offensivi della tattica del «generale» patavino, individuabili nella scarsa prolificità dell'attacco (che ha segnato sette reti meno della Juventus e nove meno del Napoli). Inoltre il Padova basa la sua tattica su due uomini chiave come Blason e Mari, i quali, data la loro età, non forniscono garanzie sufficienti circa la necessaria tenuta fino alla fine del campionato.

Ed ora il Padova — come ha rilevato lo stesso Rocco dopo la partita con la Fiorentina — vede il suo compito notevolmente aggravato dal fatto di essere diventato la squadra da battere: cosicché è venuto a mancare il fattore sorpresa che aveva una grande importanza psicologica nei piani del tecnico patavino.

Possiamo allora concludere che seppure si manterrà in corsa per le prime piazze della classifica (e si tratterà già di un obiettivo soddisfacente ed ambizioso per una «provinciale» partita per lottare per la permanenza in serie "A"), il Padova non dovrebbe arrivare ad inserirsi nella battaglia per lo scudetto.

La Roma come il Napoli

A rigore di termini, neppure il Napoli offre sufficienti garanzie di poter contrastare la marcia della capolista: la discontinuità della squadra partenopea, derivante soprattutto dalle incertezze tattiche di Amadei, è stata confermata dalla partita di domenica con il Lanerossi, nel corso della quale gli azzurri hanno raccolto più fischi che applausi e sono usciti vittoriosi grazie anche all'incompletezza degli avversari e alle prodezze di Vinicio.

Come si vede allora il Napoli resterà uno dei protagonisti del torneo, ma non può logicamente raccogliere grandi suffragi nelle previsioni per la vittoria finale.

Lo stesso discorso fatto per il Napoli può valere per la Roma con l'aggravante del maggiore distacco dalla capolista e con la differenza che la discontinuità di rendimento della Roma deriva non tanto dalle incertezze dei tecnici giallorossi, quanto dalla difficoltà di sostituire gli eventuali infortunati in una formazione che secondo la tattica di Busini può paragonarsi al delicato meccanismo di un orologio.

Tutto sommato allora non vi è chi non veda che la Fiorentina rimane sul piano della continuità, dell'organizzazione del gioco e del materiale umano a disposizione la più quotata rivale della Juventus: per cui le ipotesi realizzabili a nostro modesto avviso restano due. O la Juve, come sembra probabile, si aggiudicherà lo scudetto (ad onta della sua debolezza al centro campo e grazie a Charles) oppure per la prima volta nella storia del campionato italiano la vittoria finale andrà ad una squadra che al giro di boa è giunta con un distacco di più di tre punti dalla campione d'inverno.

Ed in questo secondo caso i fiorentini dovranno rivolgere un sentito ringraziamento ai giallorossi per aver fermato la Juventus nel momento più delicato del campionato. Un ringraziamento che, a prescindere dalle previsioni sulla vittoria finale, devono rivolgere alla Roma tutti gli sportivi d'Italia per avere dato una boccata d'ossigeno al torneo e per aver in certo qual modo riscattato anche la sconfitta di Belfast, dimostrando come il livello del gioco italiano non sia poi così in basso come la sfortunata partita con l'Irlanda potrebbe far credere.

La tattica problema-base

E che si tratti soprattutto di questioni di tattica è confermato non solo dalla vittoria della Roma su una Juve debole a centro campo e sistematicamente lanciata ad una massiccia offensiva (proprio come gli azzurri a Belfast), ma anche dalle altre risultanze della domenica calcistica: prime tra tutte quelle fornite dalla partita di San Siro, ove il contropiede del Bologna orchestrato da Maschio ha fulminato un'Inter tornata a deludere con i recuperi di Massei e Skoglund e la messa a riposo dei «primavera» Rovatti e Bicicli.

Ma ora conviene passare subito nella zona di coda, nella quale si sono verificate numerose novità nell'ultima giornata del girone di andata: a cominciare dai progressi compiuti dal Torino a spese della Samp (e grazie anche a due sviste del «solito» Lo Bello), per continuare con l'ingresso di Samp e Lazio nella zona minata, nella quale erano rimaste anche l'Udinese, la Spal e le «derelitte» di Genova e di Bergamo.

Sei squadre quindi sono attualmente in lotta per evitare le tre retrocessioni in serie B, ma, secondo noi, l'apparente incertezza della battaglia in coda non toglie che la classifica fornisca delle chiare indicazioni sulle più probabili candidate al purgatorio della serie «cadetta».

Le quali a nostro avviso dovrebbero individuarsi nell'Atalanta e nella Spal che condividono il primato negativo del minor numero di reti all'attivo (rispettivamente 12 e 16) e purtroppo non possono nemmeno fornire sufficienti garanzie di tenuta difensiva, avendo incassato rispettivamente 29 e 28 reti.

Concedendo una certa fiducia all'Udinese, che se pure poco sicura in difesa (30 reti subite), vanta però un attacco in migliori condizioni (27 reti all'attivo), la terza retrocedenda deve ricercarsi tra le due genovesi e la Lazio che sembrano trovarsi press'a poco nelle medesime condizioni.

Se volessimo però prescindere dall'attuale situazione in classifica e basare le nostre previsioni sulle possibilità delle tre squadre, dovremmo concludere che il Genoa appare la maggiore candidata alla terza retrocessione, non potendo vantare il potenziale umano a disposizione di Ciric e Dodgin. I quali però dovranno badare a non perdere più nemmeno un punto se non vorranno mandare all'aria ogni pronostico: proprio questo campionato sta dimostrando infatti che la superiorità tattica può essere decisiva più della superiorità tecnica e stilistica.

Senza i Selmosson, i Tozzi, i Firmani, gli Ocwirk, i Pinardi, i Fuin, i Bernasconi, Frossi si è incamminato su una strada che potrebbe portare alla salvezza il «Grifone» se le rivali gli faciliteranno il compito: così proprio mentre la Lazio perdeva a Verona (sia pure su rigore) e la Sampdoria veniva battuta a Torino (sia pure grazie ai due goal in fuori gioco concessi da Lo Bello ai granata) il Genoa riusciva a conquistare un punto contro il «redivivo» Milan, costretto addirittura ad una lunga rincorsa per non uscire battuto dallo stadio di Marassi. Chi ha occhi per vedere ed orecchi per sentire non dovrebbe avere bisogno di altre esemplificazioni. Dice il proverbio: «Uomo avvisato è mezzo salvato». Staremo a vedere ora se i dirigenti della Sampdoria e della Lazio conoscono i proverbi.

ROBERTO FROSI

PADOVA-FIORENTINA 3-2 — Il portiere patavino PIN si salva da un attacco a fondo di JULINHO che è tallonato da MORO e SCAGNELLATO

Da ieri al Cairo la « Militare » italiana

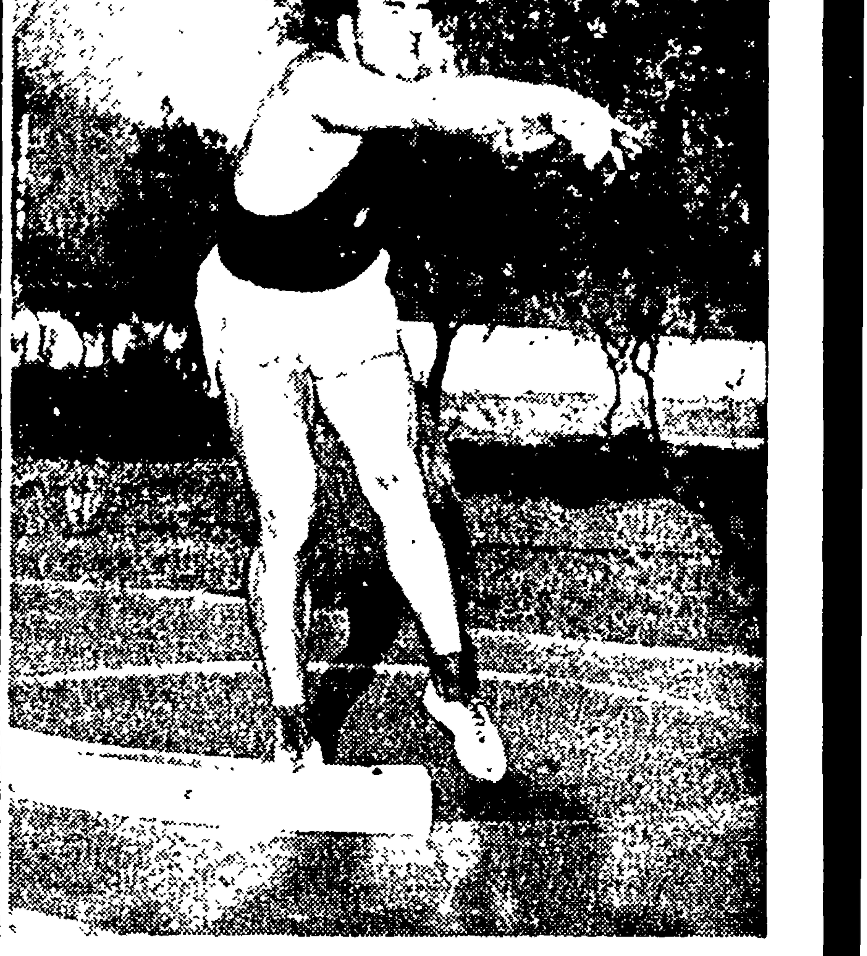
IL CAIRO, 20. — La nazionale militare di calcio è giunta oggi pomeriggio al Cairo dove venerdì prossimo incontrerà la nazionale militare egiziana per la eliminatoria dei campionati militari del CISM.

La comitiva che è guidata da alcuni tecnici, comprende i seguenti giocatori: Sarti, Cuman, Robotti, Orlando, Corsini, Piquet, Pini, Eufemi, Radice, Ferretti, Bicicli, Cacciavillani, Pivatelli, Fontana, Arrigoni.

Al Cairo la nazionale militare scenderà probabilmente in campo nella seguente formazione: Sarti, Robotti, Corsini; Piquet, Eufemi, Radice; Bicicli, Cacciavillani, Pivatelli, Fontana, Arrigoni.

Ecco il programma dei militari: domani: escursione ad Alessandria; mercoledì: visita alle autorità locali, allenamento, ricevimento all'ambasciata d'Italia; giovedì 23: allenamento atletico, visita della città; venerdì 24: partita Egitto-Italia; pranzo ufficiale offerto dall'esercito egiziano; sabato 25: rientro in Italia (aeroporto Ciampino Ovest).

MECONI CONTRO O' BRIEN E SKOBLA



Il pesista Silvano Meconi sta mettendo a punto la sua scrupolosa preparazione per la partecipazione al grande «meeting» internazionale che avrà luogo a Dortmund l'1 febbraio e che aprirà la stagione europea su pista coperta.

Attrazione della riunione alla quale parteciperanno atleti di otto nazioni, sarà senza dubbio il confronto nel peso fra il recordman mondiale della specialità, lo statunitense Parry O'Brien, il recordman europeo, il cecoslovacco Iri Skobla, il recordman italiano, Silvano Meconi, e quello tedesco, Lignau. Com'è noto il campione cecoslovacco è fino ad oggi l'unico europeo che è stato in grado di superare i 18 metri (18,06) mentre il fiorentino Silvano Meconi appare come il più quotato fra gli altri specialisti europei a raggiungere l'ambito traguardo mirando a strappare il record allo stesso Skobla.

Duelli di alto rilievo tecnico vedranno di fronte nel salto con l'asta l'americano Ron Morris e i polacchi Wazny e Janiszewski. Nella velocità, contro gli specialisti tedeschi fra i quali, forse, anche Germar, si schiereranno il polacco Foik, l'ungherese Jakabfy ed il francese David. Nel mezzofondo sarà possibile vedere all'opera i due ungheresi Iharos e Rozsavolgy contro il polacco Orywal. Non è improbabile che agli organizzatori giunga l'adesione di qualche atleta sovietico.

Nella foto: SILVANO MECONI

COME SE A WINDSOR PARK ANZICHE' PERDERE AVESSIMO VINTO!

Un plauso del C.F. della Federcalcio alla nazionale di Belfast e a Foni

Ronzio è stato eletto segretario dopo un'animata discussione

Come preannunziato si è riunito ieri il Consiglio Federale della FIGC che doveva tra l'altro esaminare il problema dell'elezione del segretario generale e l'attività degli azzurri. Ambedue le questioni sono state però risolte con il solito spirito del compromesso che ha sempre caratterizzato le decisioni dei «soloni» del calcio italiano.

Per quanto riguarda il primo punto infatti si è proceduto all'elezione di Ronzio dopo un'animata discussione che ha occupato tutta la seduta mattutina e buona parte della seduta pomeridiana. Il fatto è che Ronzio contava molti oppositori dichiarati o latenti nel C. F. a seguito della guerra da lui scatenata a Barassi e soci nei mesi scorsi unitamente a Pasquale.

Ma alla fine Ronzio è stato eletto alla carica in teoria rimasta vacante dal novembre 1955 quando cioè il «cardinal» Valentini fu costretto a dimissionarsi. Ronzio è un vecchio sportivo militante romano e la sua elezione non potrà non soddisfare la maggior parte degli ambienti: peccato però che Barassi e soci abbiano proceduto alla elezione di Ronzio non in base ai suoi meriti sportivi, ma solamente per assorbire un potenziale nemico e farsene invece un alleato.

Inoltre il C. F. quasi che a Belfast non avessimo perso e non avessimo giocato male ha ritenuto necessario dover esprimere «il plauso ed il riconoscimento ai tecnici ed ai calciatori protagonisti della sfortunata gara di Belfast». Dopo il plauso ai tecnici non ci stupiremmo affatto che sia stato deciso di silurare Foni: per ora però dell'argomento non si è parlato ufficialmente e si è saputo invece che il C. F. ha accettato, lasciando agli avversari la precisazione delle date, la proposta di un confronto tra squadre nazionali dilettanti d'Italia e di Francia, con andata e ritorno. La prima partita si disputerà in Italia in sede da stabilire.

Successivamente il C. F. ha stabilito di riunirsi in Roma il 15 febbraio p.v., di conseguenza il Consiglio nazionale delle leghe, previsto per il 22 stesso mese, è stato rinviato all'8 marzo seguente.

E' stata poi nominata una commissione di studio per la Cassa previdenza giocatori ed allenatori, affidando l'incarico a Dino Ciceri (pres.) Furhman, Levrero e a un delegato della Lega professionale, è stata ratificata la presidenza della Lega regionale piemontese nelle persone del professor Felice Trentin (pres.) Mario Pinassi (segr.) Bertana Rizzi e Vernati membri, si è preso atto del referendum che ha indicato nel signor Pizzoto il segretario della Lega reg. veneta in successione del s.g. Scoccimarro, passato al collegio sindacale, ed è stato nominato per cooptazione il sig. Alfeo Chirici membro della Lega reg. toscana, infine il signor Alberto Russi è stato nominato commissario provinciale presso la Lega regionale campana.

In sede tecnica il C. F. ha disposto che nei tornei giovanili le partite siano intervallate di un giorno, in caso d'impossibilità organizzativa, saranno aboliti i tempi supplementari. Ha prorogato il termine della presentazione dei documenti richiesti alla categoria dilettanti al 28 febbraio per ragioni burocratiche.

Infine, dopo aver disposto un'inchiesta su alcuni reclami, ha dichiarato che il giocatore svedese Erik Palmer, ora in forza al Legnano rientra nei «fuori-quota» e che gli spetta pertanto l'unico trasferimento a suo tempo concesso a questa categoria.

Italia-Francia il 9 novembre

PARIGI, 20. — La Federcalcio francese ha confermato che il calendario della squadra «A» comprenderà quattro prove: contro l'Austria il 5 ottobre; contro la Germania il 26 ottobre, contro l'Italia il 9 novembre e contro il Belgio il 2 marzo 1959.

Garbelli-Zulueta il primo febbraio?

MILANO, 20. — La riunione pugilistica del 25 gennaio, imperniata sull'incontro Garbelli-Zulueta e rinviata a data da destinarsi per l'improvvisa indisposizione del campione d'Italia dei welter, si terrà il 1 febbraio. La comunicazione non è ancora ufficiale ma è abbastanza fondata.

UN ALTRO EXPLOIT DEL WATER BOY?

Konrads attaccherà il record dei m. 1.500

SYDNEY, 20. — *Il ragazzo «prodigio» del nuoto australiano, il quindicenne John Konrads attaccherà il prossimo mese il primato mondiale dei 1500 metri. Il suo allenatore, Don Talbot, ha detto di ritenere che John possa migliorare di oltre 20" il limite stabilito da Murray Rose.*

Il prossimo mese John Konrads parteciperà ai campionati australiani nelle prove delle 220 e 440 yarde e nei 1500 metri. La dodicenne Ilsa, sua sorella, altro «miracolo» del nuoto australiano, gareggerà ai campionati nelle prove su 110 e 440 yarde.

John partirà giovedì intanto per Melbourne, dove prenderà parte alla gara su 440 yarde dei campionati di Victoria. Ilsa si recherà nello stesso periodo in Nuova Zelanda. Non è escluso che i due «water baby» vengano invitati anche negli Stati Uniti o in Europa: la loro fama infatti si è sparsa in tutto il mondo sportivo rimasto stupito dalle eccezionali imprese dei due fratellini.

John ed Ilsa sono di origine lettone ma naturalizzati australiani: a detta dei medici che li hanno visitati sono in possesso di un cuore eccezionalmente sviluppato che li mette in grado di compiere le più clamorose imprese sportive nonostante la loro giovane età.

* * *

Nella foto: John ed Ilsa Konrads i fratellini prodigio del nuoto australiano. La foto, abbastanza recente, è una delle poche finora giunte in Europa.

PARLA FANGIO

"Non difenderò il titolo mondiale,,

BUENOS AIRES, 20. — Juan Manuel Fangio, campione del mondo dei conduttori, non difenderà quest'anno il suo titolo. Il campione argentino ha fatto tale dichiarazione al giornale *Clarin* subito dopo la conclusione del Gran Premio di Buenos Aires che è stato vinto ieri dall'inglese Stirling Moss.

Interrogato circa i suoi futuri progetti, Fangio ha dichiarato: «Quest'anno non difenderò il mio titolo. Prenderò parte a tutte le grandi prove che si disputeranno in Argentina e in una o due corse in Europa, poi niente più.

Stirling Moss, il vincitore di ieri, giovane asso dell'automobilismo mondiale, e un corridore superstizioso. Ha vinto coprendo 80 giri del circuito senza procedere al cambio delle gomme ed ha concluso la gara con i pneumatici ormai ridotti alla tela, ma poco dopo non ha voluto accendere tre sigarette con un fiammifero offertogli da un giornalista. «Sono molto superstizioso» — egli ha detto spegnendo con un soffio il fiammifero.

Soltanto il tempo potrà dire se Moss riuscirà a vincere quest'anno il titolo mondiale, togliendolo a Fangio, che per cinque volte si è laureato campione del mondo.

«Non sono mai stato così sorpreso in tutta la mia vita — ha detto l'asso inglese. Non pensavo neppure di riuscire a finire la gara, ne tanto meno di vincerla». Ha quindi spiegato che dal 63° giro in poi cominciò a rallentare l'andatura per tema di non giungere alla fine con le gomme in precarie condizioni sulla cui durata non aveva nozioni precise.

PROVANO I "BOB,, DELL'IRIDE

GARMISH-PARTENKIRCHEN, 20. — Oggi dovevano cominciare gli allenamenti per i campionati mondiali di bob che avranno luogo dal 25 gennaio al 2 febbraio e ai quali parteciperanno equipaggi di nove paesi. Purtroppo, però, un'abbondante nevicata ha causato l'annullamento delle prove poiché nel giro di poche ore uno spessore di quindici centimetri di neve ha ricoperto tutta la pista.

Gli iscritti su cui maggiormente si appunta l'attenzione degli sportivi sono i due italiani Eugenio Monti e Renzo Alverà, campioni del 1957 di bob a due, e gli svizzeri capitanati da Hans Zoller, detentori del titolo del bob a quattro. Inoltre, l'anziano americano Stan Benham, l'inglese Stewart Parkinson ed il tedesco Hans Rosch. Sono anche iscritti concorrenti austriaci, belgi, spagnoli, svedesi e polacchi.

Ogni paese ha diritto a presentare due squadre per il bob a due e due squadre per il bob a quattro, ma è probabile che usufruiscano di tale diritto solo l'Italia, gli Stati Uniti, l'Austria, la Svezia e la Svizzera.

Dopo quattro giorni di allenamenti la pista verrà chiusa venerdì per la sistemazione definitiva. Sabato, 25 gennaio, si svolgeranno due gare valevoli per il campionato di bob a due: altre due prove avranno luogo il giorno successivo. Il vincitore risulterà dalla sommatoria dei tempi registrati nelle quattro prove. I tempi vengono accertati con apparecchiature elettriche capaci di distinguere i centesimi di secondo.

Per il bob a quattro le prove decisive avranno luogo il 1. e il due febbraio.

La pista di Garmish Partenkirchen, costruita per le Olimpiadi invernali del 1936, è una delle più difficili d'Europa. Ha 16 curve principali fra quella strettissima di Bayern la cui parete esterna è alta cinque metri. Il famoso pilota svizzero Max Endrich rimase ucciso sbalzato fuori di questa curva durante i campionati del 1953.

Le slitte raggiungono, durante i campionati, velocità di circa cento chilometri all'ora. Sulla pista di Garmisch i primati attuali sono di 1'14"57 per il bob a due e di 1'13"01 per il bob a quattro. Solo condizioni del tempo eccezionalmente adatte potrebbero portare, quest'anno, ad un miglioramento di tali tempi.

Finora la temperatura dell'aria si è mantenuta attorno allo zero, per cui la pista è relativamente morbida e non consente le massime velocità. Si spera comunque che si avverino le previsioni dei meteorologi, i quali hanno preannunciato l'abbassamento della temperatura per i prossimi giorni.

Intanto dopo le prove che hanno riconfermato Monti e Alverà tricolori di bob a due sono iniziati a Cortina gli allenamenti del «bob a quattro» in vista dei prossimi campionati italiani che si svolgeranno dal 23 al 24 gennaio. Sono scese in pista otto slitte: due dell'Aeronautica Militare, due del SAI Milano, una di Cortina, una di Vipiteno, una di Pieve di Cadore, una del Bob Club Cristallo (Cortina).

Il tempo migliore è stato fatto registrare dall'equipaggio guidato da De Martin del Bob Club Cristallo di Cortina con il tempo di 1'22"1 seguito dagli equipaggi condotti da Frigerio del Bob Club Vipiteno e da Dalla Costa della Aeronautica Militare con il tempo rispettivamente di 1'22"60 e 1' e 22"64. Gli allenamenti proseguiranno domani o dopodomani.

Nella foto: il bob a quattro condotto da MONTI

SQUALIFICATO IL CAMPO DELLA SALERNITANA?

All'esame della Lega gli incidenti di Salerno

MILANO, 20. — Gli incidenti avvenuti nella partita Salernitana-Sanremese saranno oggetto di particolare attenzione da parte della commissione giudicante della Lega professionale.

Come noto al 25' della ripresa una decisione arbitrale aveva suscitato violenti proteste da parte dei tifosi: su punizione la palla contro la Sanremese perveniva a Bellini che mirava all'angolino. La sfera batteva nello spigolo interno e tornava in campo. L'arbitro decretava la rete, tra le vivaci proteste dei giocatori ospiti. Nel contempo dai distinti veniva lanciato un mortaretto che, pare abbia raggiunto il guardialinee Gastone Ravanelli ad una gamba. Passato il primo attimo di smarrimento, l'arbitro ha consultato i guardialinee e, dopo breve conciliabolo, annullava la rete.

La decisione trasformava il campo in una bolgia. Comunque, l'arbitro, bene o male, riusciva a riprendere le redini della partita che continuava. Ad un minuto dalla fine il guardialinee colpito, forse in preda a choc nervoso, avuto a portata di piede il pallone gl'imprimeva un calcione e di corsa abbandonava il campo per gli spogliatoi.

Subito dopo anche l'arbitro si avviava a passo svelto verso gli spogliatoi. Perchè ha abbandonato il campo? Per paura, per malessere, per conseguenze di uno choc? Lo si saprà solo quando saranno resi noti i rapporti alla Lega. Certo se l'arbitro considera la partita sospesa per le minacce del pubblico una grave sanzione sarà presa contro la Salernitana che pagherà così le inammissibili intemperanze di alcuni scalmanati.

Difficilmente però la commissione giudicante della Lega prenderà provvedimenti immediati: molto probabilmente richiederà un supplemento di rapporto all'arbitro, al commissario di campo e al segnalinee rimasto infortunato. Nella sua riunione di dopodomani la commissione dovrà stabilire dove si giocherà Salernitana-Mestrina, in attesa di poter deliberare sui gravi incidenti.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Humez-Scortichini si farà il 20 febbraio

MILANO, 20. — Il 20 febbraio, al Palazzo dello Sport, si svolgerà una riunione internazionale durante la quale il campione europeo dei medi, Charles Humez, accorderà la rivincita a Scortichini, in un incontro previsto in dieci riprese. Ecco gli altri incontri in programma: MASSIMI: Zanaboni contro Gonzales; PIUMA: Caprari contro Bobby Bell; MOSCA: Pozzali-Burruni; MEDIO-LEGGERI: Torregiani contro Furio.

* * *

LEGNANO, 20. — Il tricolore Romano Ferri si è aggiudicato il Trofeo «Garinei» di ciclocross, regolando in volata Graziano Pertusi.

GUNNAR GREEN dopo essere tornato in Svezia ha constatato che non è conveniente abbandonare i milioni del calcio italiano

Nato in Inghilterra il primo figlio di Ribot

NEW MARKET, 20. — E' nata oggi la prima figlia di Ribot, il cavallo italiano del secolo che nel 1956 intraprese l'attività di stallone dopo una serie interrotta di sedici corse. La madre del puledro è «Crawley Beauty» di nove anni, una delle più veloci due-anni del 1950. Gli esperti inglesi hanno fissato il valore del neonato a 28 mila dollari, oltre 17 milioni di lire.

* * *

Nel corso della riunione pugilistica internazionale del 29 gennaio al Palazzetto dello Sport di Roma imperniata sul confronto Visintin-Dussart, si svolgerà anche l'incontro fra i mediomassimi Bacceschi, di Grossetto e Marcel Tirel, prima serie di Francia.

* * *

ZAGAZIG (Egitto), 20. — Il tedesco Oldenberg ha vinto oggi l'ottava tappa del Giro ciclistico dell'Egitto percorrendo i 159 km. in cinque ore 45'28".

In seconda e terza posizione sono giunti i sovietici Gaynan Saydkhazhin e Anatolij Altarenko, rispettivamente in 5 45' e 58" e 5 46'28".

Gren in Italia per fare l'allenatore

GENOVA, 20. — Gunnar Gren, il popolare giocatore di calcio svedese che appartenne al Milan e al Genova, è partito alla volta di Milano da dove, dopo una breve sosta, si recherà a Roma per restare alcuni giorni ospite di Nordahl. Il calciatore tornerà a Genova per rimanervi ancora una settimana. Lo scopo ufficiale della venuta di Gren è quello di «fare del turismo», ma in realtà lo svedese torna in Italia per concludere delle trattative iniziate con alcune squadre italiane per diventare allenatore.

Il Premio Furbara oggi a Villa Glori

La odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Furbara dotato di tre mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri.

Cinque concorrenti saranno ai nastri di partenza di Capriccio il quale, malgrado l'handicap di venti metri, non dovrebbe essere battuto specie in considerazione della sua ritrovata forma.

La riunione avrà inizio alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: Capriccio, Diaspro, Decumano; 2 corsa: Giallo Rosso, Freditiera, Claudio del Volturno; 3 corsa: Corso, Cinci, Scilla Hall; 4 corsa: Inulto, Veltro Wagner; 5 corsa: Grifetto, Queen Betty, Gnomo; 6 corsa: Quenotte, Cinzica, Direttissima; 7 corsa: Vanesio, Polito, Buccia; 8 corsa: Gerno, Pretorius, Novorajo.